



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. 501703 – Impianti e Reti del Ciclo
Integrato delle Acque di rilevanza regionale

CAPITOLATO TECNICO - PRESTAZIONALE “GESTIONE ACQUEDOTTI REGIONALI – LOTTO I ACQUEDOTTO DEL TORANO - BIFERNO”. INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE RETI ED IMPIANTI EX CITL E ACQUEDOTTO CAMPANO TORANO – BIFERNO LOTTO I. AFFIDAMENTO SERVIZI DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE AI SENSI DELL’ARTICOLO 92 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 n. 81.

CIG ZEA3AA4A6B

PARTE I

NATURA E OGGETTO DELL’APPALTO DI SERVIZI

Art. 1 - Informazioni preliminari sui lavori oggetto dell’incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Contesto dell’intervento

1.1 La Regione Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque – Gestione Acquedotti Regionali, si accinge ad avviare una procedura per l’aggiudicazione dell’appalto avente ad oggetto l’esecuzione di tutti gli interventi urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle infrastrutture reti ed impianti ex CITL e Acquedotto Campano Torano – Biferno denominato Lotto I, in conformità al progetto definitivo – esecutivo.

1.2 L’acquedotto Campano del Torano - Mareto – Biferno, è diviso in quattro zone di esercizio, attraverso le quali, la risorsa idrica viene captata e distribuita. Le zone di esercizio che interessano la gestione del Lotto oggetto del presente appalto sono le seguenti:

1. ALIFANA – PIEDIMONTE MATESE;
2. TERRA DI LAVORO;
3. CANCELLO;
4. FLEGREA E ISOLE FLEGREE.

▪ **Zona Alifana – Piedimonte Matese.**

La conformazione territoriale della zona Piedimonte Matese – Alifana comprende n. 20 Comuni e si presenta molto vasta con diversi dislivelli.

▪ **Zona Terra di Lavoro**

La conformazione territoriale della zona Terra di Lavoro comprende n. 37 Comuni e si presenta molto vasta con diversi dislivelli, e con alta densità abitativa.

▪ **Zona Canello**

Nella zona Canello sono presenti le seguenti opere: N. 4 impianti di sollevamento; n. 3 Serbatoi di accumulo di varie capacità; tratte di condotte idriche per una lunghezza complessiva di 45 km di vario diametro delle quali in acciaio, in ghisa e in C.A.P.

▪ **Zona Flegrea e Isole Flegree**

La conformazione territoriale della zona in esame comprende n. 24 Comuni di cui 2 della provincia di Caserta (Castelvoltur e Parete), si presenta molto vasta con diversi dislivelli, e con alta densità abitativa che ammonta ad una popolazione di circa 653.459 abitanti.

1.3 Il servizio di gestione e manutenzione ordinaria dovrà essere espletato presso le centrali acquedottistiche della Regione Campania, nonché presso i relativi impianti elettrici, meccanici, idraulici, elettromeccanici di loro competenza, presso i relativi manufatti dislocati lungo il territorio regionale (quali serbatoi, partitori,



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. 501703 – Impianti e Reti del Ciclo
Integrato delle Acque di rilevanza regionale

etc) e lungo le condotte di adduzione e distribuzione della rete idrica, nonché su alcune tratte delle reti EX CITL trasferite in capo alla diretta gestione della Regione Campania. In particolare il Lotto I Acquedotto Campania del Torano – Biferno, comprende i seguenti complessi acquedottistici regionali:

- Complesso di Mareto – Torano;
- Complesso di Melizzano;
- Complesso di San Clemente;
- Complesso di Ponte Tavano I;
- Complesso di Ponte Tavano II;
- Complesso di Cancellò;
- Complesso di Sant'Arpino;
- Complesso di Melito;
- Complesso di Mugnano;
- Complesso di Santo Stefano;
- Complesso di San Rocco;
- Complesso di Monte di Procida;
- Complesso di Isole Flegree.

1.4 L'importo dei lavori per l'intervento di cui all'oggetto, compresi gli oneri della sicurezza, ammonta a €16.510.746,29 oltre IVA (come da quadro economico del progetto definitivo-esecutivo a base di gara).

Art. 2 - Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere. Incompatibilità.

2.1 L'appalto ha ad oggetto il servizio di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione in relazione alla esecuzione degli "interventi urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle infrastrutture reti ed impianti ex CITL e Acquedotto Campano Torano – Biferno denominato Lotto I".

2.2 L'appalto di servizi verrà svolto in conformità alle disposizioni di legge e a quanto previsto dagli articoli successivi del presente capitolato.

2.3 Il conferimento dell'incarico avviene in favore di soggetto esterno alla stazione appaltante, selezionato all'esito di procedura aperta con le modalità di cui all'art. 31, comma 8 nonché ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) e nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 (di seguito denominato il "Codice").

2.4 Al fine di evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in tema di conflitto di interesse (art. 42, comma 4, del Codice):

- 2.4.1 al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione è precluso, dal momento dell'aggiudicazione e fino al collaudo, accettare nuovi incarichi professionali dall'impresa affidataria;
- 2.4.2 il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, una volta conosciuta l'identità dell'aggiudicatario, deve segnalare l'esistenza alla stazione appaltante di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sull'incarico da svolgere.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. 501703 – Impianti e Reti del Ciclo
Integrato delle Acque di rilevanza regionale

2.5 Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Codice l'attività di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione è incompatibile con lo svolgimento dell'attività di verifica preventiva della progettazione per il medesimo progetto.

Art. 3 - Rapporti del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con altre figure professionali operanti in cantiere.

3.1 L'esecuzione dei contratti è diretta dal RUP che controlla i livelli di qualità delle prestazioni, avvalendosi del Direttore dei Lavori e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione previsto dal d.lgs. 81/2008, oltre che di altri soggetti, quale il collaudatore e la commissione di collaudo.

3.2 Essendo nel caso di specie conferito l'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori a un soggetto diverso dal Direttore dei Lavori nominato, il predetto coordinatore assume la responsabilità per le funzioni ad esso assegnate dalla normativa sulla sicurezza, operando in piena autonomia, ancorché coordinandosi con il Direttore dei Lavori.

PARTE II

FUNZIONI ASSOLTE DAL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

Art. 4 - Funzioni assolute dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

4.1 Ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione assume la responsabilità per lo svolgimento delle funzioni di cui ai commi seguenti.

4.2 Verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento nonché la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro.

4.3 Verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008, assicurandone la coerenza con quest'ultimo.

4.4 Adegua il piano di sicurezza e di coordinamento e il fascicolo di cui all'articolo 91 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte dell'impresa esecutrice dirette a migliorare la sicurezza in cantiere.

4.5 Verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza.

4.6 Segnala al RUP, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1 del D.Lgs. 81/2008, nonché alle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il RUP non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. 501703 – Impianti e Reti del Ciclo
Integrato delle Acque di rilevanza regionale

4.7 Sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Art. 5 - Disposizione di rinvio.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente capitolato trovano applicazione le norme di legge, la lex specialis della procedura aperta che ha condotto all'individuazione del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, le Linee Guida e la relativa Relazione Illustrativa approvate dall'ANAC ai sensi dell'articolo 217 comma 1 lettera u) del Codice dei Contratti, se ed in quanto pertinenti.

PARTE IV CONDIZIONI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

Art. 6 - Tempi e modi per l'esecuzione del servizio

Lo svolgimento delle prestazioni di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione avrà la durata di anni 1 (uno). Il professionista è tenuto ad osservare il segreto professionale, è libero di assumere altri incarichi e servizi, nonché di effettuare prestazioni per conto di altri committenti. Le prestazioni del presente servizio non danno luogo in alcun modo a vincolo di subordinazione ma risultano inquadrabili nello schema di cui all'art. 2229 e segg. del C.C.

Art. 7 - Compenso Professionale

Il compenso è determinato come esito della procedura di aggiudicazione e sulla base dei parametri stabiliti dal DM 143/2013 e dal DM 17/06/2016, in € 131.587,28 di cui: € 113.990,56 per compenso ed € 17.597,22 per spese ed oneri che il professionista dovrà sostenere per l'espletamento del servizio.

Art. 8 - Pagamento dei compensi

I compensi professionali saranno liquidati, previa presentazione di regolare fattura/nota di pagamento, per acconti commisurati al 90% dell'ammontare delle opere e delle forniture liquidate in occasione dei singoli stati di avanzamento. Il saldo a conguaglio del compenso avverrà alla conclusione della prestazione professionale, compresa la consegna di tutta la documentazione richiesta. Tali pagamenti verranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle corrispondenti fatture/note di pagamento. Non si prevedono pagamenti in anticipazione di prestazioni o di spese.

Art. 9 - Proprietà degli elaborati

Gli elaborati consegnati, dopo che è stato riconosciuto il relativo compenso al professionista, resteranno di proprietà della Regione Campania. L'uso degli elaborati da parte del professionista incaricato per scopi diversi



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. 501703 – Impianti e Reti del Ciclo
Integrato delle Acque di rilevanza regionale

dalle finalità del presente capitolato, dovrà essere preventivamente richiesto ed autorizzato dalla Stazione Appaltante.

Art. 10 - Inadempienza contrattuale, risoluzione, recesso e penali

Nel caso di inadempienze o gravi inesattezze, l'Amministrazione Regionale può intimare all'affidatario del servizio di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 giorni, a mezzo raccomandata A/R o posta elettronica certificata (PEC). Nel caso l'affidatario non dovesse provvedere, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, previa notifica, di procedere alla risoluzione immediata del contratto, fatti salvi gli ulteriori danni che dovessero derivare al committente, senza che l'affidatario inadempiente possa pretendere compensi o indennizzi di sorta sia per onorari che per rimborsi spese. Amministrazione Regionale ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto (art. 1456 c.c.) nel caso di gravi o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminati in seguito di diffida formale da parte del committente, arbitrario abbandono o sospensione non dipendenti da cause di forza maggiore di tutte o parte delle prestazioni oggetto del contratto, cessazione o fallimento dell'affidatario. È facoltà dell'Amministrazione Regionale (art. 2227 del codice civile) recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, anche se la prestazione è stata iniziata, fatto salvo l'obbligo di corrispondere all'affidatario un indennizzo relativo alle spese sostenute, ai lavori eseguiti e al mancato guadagno. In caso di ritardi di consegna rispetto ai tempi fissati all'art. 4, per cause ascrivibili all'incaricato, si applicherà una penale per ogni giorno di ritardo dell'1 (uno) per mille. Nel caso in cui il ritardo complessivamente cumulato superi 100 giorni naturali e consecutivi l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto con eventuale azione di danno. L'incaricato può recedere dal contratto per giusta causa (art. 2237 cc). Il professionista/società incaricato/a si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010, ed in caso contrario il contratto sarà ritenuto nullo. Il contratto verrà risolto di diritto se le transazioni verranno eseguite in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010.

Art. 11 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione del presente capitolato non definibili in via transattiva, saranno deferite al giudice ordinario. Foro competente è il Tribunale di Napoli.

Art. 12 - Spese

Le spese conseguenti la stipula del contratto saranno a carico del professionista incaricato. La registrazione del contratto avverrà solo in caso d'uso e su richiesta di almeno una delle parti; le spese di registrazione saranno a carico della parte che la richiede.

Art. 13 - Privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 i dati raccolti sono trattati esclusivamente per le finalità connesse e conseguenti al presente procedimento con strumenti manuali, informatici e telematici; il conferimento dei dati è obbligatorio; l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti impedirà di dare corso al procedimento, fatte



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

**U.O.D. 501703 – Impianti e Reti del Ciclo
Integrato delle Acque di rilevanza regionale**

salve ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente; i dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici, organi competenti e uffici comunali, in base e nel rispetto della normativa vigente; il titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania Settore Ciclo Integrato delle Acque – Gestione Acquedotti Regionali; il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque – Gestione Acquedotti Regionali, Ing. Rosario Manzi; gli incaricati del trattamento sono i dipendenti della Regione Campania ed i consulenti esterni coinvolti nelle procedure tecnico-amministrative di realizzazione dell'intervento; i diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.

Napoli lì 03.04.2023